

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



IL SERVIZIO

## Contrasto al gioco d'azzardo patologico

È attivo, presso gli Uffici politiche sociali in via San Francesco 10, ad Albano Laziale uno Sportello per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico, a servizio degli utenti del Distretto sociosanitario RM 6.2, costituito dai Comuni di Albano Laziale, Arccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi. Il servizio mira a offrire attività informative, di ascolto e supporto per i giocatori, i familiari o per chiunque voglia avere informazioni o aiuto per un problema legato al gioco d'azzardo compulsivo ed è gestito dalla Sarc società cooperativa sociale onlus. Tra le attività previste, anche interventi di prevenzione in contesti educativi e sociali, eventi di sensibilizzazione e diffusione di materiale informativo. Per accedere allo sportello, attivo il martedì dalle 10 alle 14 e il giovedì dalle 14 alle 18, occorre chiamare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 il numero 3314635264.

# Lo stile sinodale della Chiesa delle origini

## Concluso a Pomezia il Percorso biblico in tre serate su: «Nella Scrittura la fonte»

DI ALESSANDRO PAONE

Tre serate vissute in ascolto della Parola e sui passi della Chiesa delle origini. Tre appuntamenti per riconoscere, comprendere e riproporre lo stile sinodale su cui camminare nel presente e nel futuro. Si è concluso giovedì scorso, con il terzo incontro in calendario, il Percorso biblico diocesano, a cura del settore dell'Apostolato biblico dell'ufficio Catechistico della diocesi di Albano, il cui referente è Marco Manco, aperto a tutti e proposto sul tema «Camminare insieme. Lo stile sinodale della Chiesa delle origini», presso la parrocchia di Sant'Isidoro agricoltore, in località Santa Procula, a Pomezia. A guidare le tre serate è stato don Antonio Landi, docente di Sacra scrittura presso la Pontificia università Urbaniana. «Lo Spirito Santo - ha commentato il vescovo di Albano, Vincenzo Viva - è il grande protagonista del cammino sinodale nel quale anche la nostra Chiesa sta procedendo. Nella nostra chiesa di Albano è emerso forte il bisogno, ma anche il primato della formazione: formazione spirituale che vuol dire anche formazione biblica, conoscenza della Parola di Dio e riscoperta della Parola di Dio come criterio dell'azione, del cammino della Chiesa. Questa istanza, venuta fuori soprattutto dai laici nei circoli sinodali, si

deve tradurre a livello diocesano, e questo percorso biblico ne è un esempio, ma anche a livello parrocchiale e nelle associazioni e nei movimenti». A fare da riferimento nelle tre serate, sono state le pagine degli Atti degli apostoli (At 1,15-26, At 6,1-6 e At 15,1-21): «Un cammino di tre serate - dice don Antonio Landi - alla ricerca dello stile sinodale che

ha caratterizzato la comunità delle origini. Il primo incontro si è incentrato sull'elezione del dodicesimo apostolo, che prende il posto di Giuda, e come questa avviene sulla base di un discernimento che Pietro condivide con l'assemblea, attraverso la preghiera, fino alla scelta di Mattia». Nel secondo incontro, invece, si è riflettuto sull'elezione del gruppo dei

sette diaconi: «Si era posto - aggiunge il relatore del percorso - un problema nella comunità: il servizio delle mense. Allora, il gruppo degli apostoli convoca l'assemblea e si ritiene opportuno scegliere sette uomini che si occupino non solo del servizio delle mense, ma anche della diffusione della Parola come avverrà con Stefano e Filippo in particolare. Infine, il terzo incontro si è incentrato sull'assemblea di Gerusalemme. La chiesa delle origini ha un problema: deve decidere come e se accogliere i gentili, i pagani. L'esperienza di Pietro e la testimonianza di Paolo e Barnaba aiutano l'assemblea a maturare la scelta più saggia: Dio estende anche ai gentili il messaggio della salvezza. Anche essi potranno accedere al Vangelo e, insieme con i Giudei, formare quel popolo che Dio si è scelto: il popolo della Chiesa». La dimensione sinodale è stata sottolineata dal referente del settore dell'Apostolato biblico, Marco Manco: «Stiamo sperimentando i cantieri di Betania - dice Manco - e ci sembra opportuno centrare tutta la fase sinodale proprio sulla Parola di Dio, perché il volto sinodale della Chiesa non è una nostra invenzione o il risultato dell'ultima moda, ma è, come ci ricorda il papa, il volto della Chiesa. La Chiesa o è sinodale o non è Chiesa. In questi tre giorni volevamo individuare nella Scrittura la fonte, l'origine dello stile sinodale della Chiesa».



Un momento del Percorso biblico diocesano nella chiesa di Sant'Isidoro a Pomezia guidato da don Antonio Landi

### LA LETTERA

#### «Eco della carità di Cristo»

In occasione della Colletta nazionale per le popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria, prevista nella giornata di oggi - quinta domenica di Quaresima - il vescovo Vincenzo Viva ha scritto una lettera alla Chiesa di Albano, con l'incoraggiamento ad accogliere l'invito a donare. «Esorto tutti - ha scritto Viva - a contribuire con il poco o il molto di ciascuno perché la Carità del Cristo trovi eco nei segni concreti della nostra generosità e così sia Pasqua di Risurrezione sulle tante povertà che affliggono l'uomo di oggi, in particolare sui tanti fratelli e sorelle sfollati. La generosità di tutti avrà l'obiettivo di garantire un sostegno a tutte le iniziative delle Caritas e delle Chiese loca-

li di breve, medio e lungo periodo che verranno attuate a beneficio delle popolazioni colpite dal sisma». In seguito al violentissimo terremoto che lo scorso 6 febbraio ha colpito Turchia e Siria, causando oltre 50.000 morti e centinaia di migliaia di sfollati, papa Francesco ha esortato tutti alla solidarietà per questi territori, tramite la preghiera e il sostegno concreto. Aderendo a questo invito, la Presidenza della Cei ha deciso di indire una colletta nazionale, da tenersi oggi in tutte le chiese. Le offerte raccolte saranno inviate a Caritas italiana entro il 30 aprile per permettere una progettazione unitaria degli interventi e favorire il coordinamento con la rete delle Caritas internazionali.

ECUMENISMO

## Nella Via Crucis il desiderio cristiano di camminare uniti

Un "segno" per comunicare il desiderio e la volontà di camminare insieme e per mantenere vivi il dialogo e la voglia di incontrarsi, procedendo sul percorso comune vissuto finora. Venerdì prossimo, dalle 19, a partire dalla parrocchia pontificia San Tommaso da Villanova, a Castel Gandolfo, sarà celebrata una Via Crucis ecumenica, presieduta dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva e coordinata dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Le riflessioni che saranno lette durante il cammino, sono state scritte da don Antonio Salimbeni, vicedirettore dell'Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro e parroco nelle chiese di Cancelliera e Fontana di Papa, preparate con aderenza all'attualità delle sofferenze umane. I testi sono inoltre stati ispirati dal tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dello scorso gennaio: «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia». «La proposta - spiega don Antonio Salimbeni - è una meditazione della via dolorosa di Gesù al Golgota, soffermandosi sull'emarginazione e sull'abbandono. Vorrei far riflettere su come Gesù, presente in ognuno di noi, viene escluso nella nostra vita quotidiana, nelle storie di abbandono. Vorrei che riflettessimo così sulla povertà, ma non soltanto su quella materiale, che riguarda la mancanza di denaro o altri beni, ma anche, e soprattutto, quella che riguarda l'esclusione e la mancanza di comunione verso persone che sono vittime dell'ingiustizia nostra e del sistema socio-politico e culturale, anche all'interno delle nostre comunità cristiane».



S. Tommaso da Villanova

Il percorso, sotto la guida del parroco di Castel Gandolfo don Tadeusz Rozmus, si snoderà tra la chiesa del centro storico e la chiesa di San Paolo. «Il pastore Luca Maria Negro, della Comunità Evangelica Ecumenica di Albano - spiegano don Francesco Angelucci e Massimo de Magistris, direttore e vicedirettore dell'ufficio per l'ecumenismo - aprirà il percorso condividendo la particolare sensibilità della Chiesa evangelica per la gloria di Dio che si manifesta sub contraria specie proprio nella Croce di Cristo, come scrive San Paolo nella Prima lettera ai Corinti, mentre il sacerdote Gheorge Soponaru, parroco ortodosso romano di Genzano, a nome del suo vescovo Siluan, concluderà il percorso condividendo con noi la particolare sensibilità della Chiesa Ortodossa, che nelle icone del Crocifisso contempla sempre la vittoria del Risorto. Siamo grati al parroco don Tadeusz Rozmus per il generoso e attivo coinvolgimento suo e della comunità parrocchiale a questo significativo appuntamento ecumenico. Ci auguriamo una numerosa e devota partecipazione, anche come preparazione ravvicinata alla Settimana Santa e alla Pasqua».

«Prima di entrare nella Settimana Santa - aggiunge Massimo De Magistris - la Via Crucis è un segno che vuole comunicare il desiderio e la volontà di "camminare insieme", che è il significato del termine "sinodo", nel vero senso della parola. Un desiderio espresso e vissuto dalle diverse chiese del territorio, per continuare a rendere viva e attuale l'esortazione che ha contraddistinto la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno: "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia". Da qui la scelta di una "Via Crucis", che guardi le marginalità di questo tempo». (G.Sal.)

## Anzio, iniziati al Pronto soccorso i lavori di ammodernamento

Sono iniziati presso il pronto soccorso dell'ospedale «Riuniti Anzio - Nettuno» i lavori di ristrutturazione e ammodernamento, nell'ambito del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-2019. I lavori, della durata stimata di 80 giorni, procederanno per fasi in modo da garantire l'assistenza sanitaria non differibile. Per questo, la Asl Roma 6 ha previsto un coordinamento delle attività per garantire la continuità dei servizi in concorso con gli altri presidi sanitari. «Al fine di evitare il sovrappollamento - si legge in una nota dell'azienda sanitaria - e consentire al pronto soccorso di gestire le emergenze e le urgenze, la cittadinanza è invitata a usufruire, nei casi meno gravi, dei servizi di continuità

assistenziale». È stato anche attivato un ambulatorio feriale presso Villa Albani, gestito dai medici di medicina generale del territorio e da personale Asl Roma 6, in aggiunta agli Ambulatori festivi. Inoltre, per prescrizione di farmaci o di visite specialistiche o esami diagnostici, rilascio di certificati, ferite superficiali è possibile fare ricorso all'ambulatorio «Villa Albani» di Anzio (telefono 0693276361) dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 19, in cui è presente anche l'ambulatorio pediatrico (sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19) e prefestivi dalle 14 alle 19 e l'ambulatorio festivo «Barberini» di Nettuno (dai 6 anni telefono 0693276522), aperto sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19 e nei prefestivi dalle 14 alle 19.

## «In ascolto dello Spirito»

La Chiesa di Albano si è messa in ascolto dello Spirito in questi due anni di cammino sinodale che, attraverso la "conversione spirituale", a tutti i livelli della vita ecclesiale, ha mostrato su quali "Cantieri" avviare l'azione pastorale. In questo processo è stata coinvolta anche la Curia vescovile, che si è lasciata guidare dal Signore nella ricerca di un nuovo "sogno missionario di Chiesa" che sta accompagnando il discernimento. I direttori degli uffici pastorali e i loro più stretti collaboratori si sono già incontrati in due sessioni di lavoro, nei mesi di febbraio e di marzo presso il Seminario vescovile di Albano, per mettersi in "ascolto dello Spirito". Il processo proseguirà ancora con una due giorni residenziale, nel mese di maggio, che avrà lo scopo di definire dei nuovi "criteri di azione", che possano guidare la riforma che verrà, successivamente, messa alla prova nei territori, con i presbiteri e i laici, nelle parrocchie e nel tessuto ecclesiale diocesano. La Curia è accompa-

gnata, in questo processo, dal Centro studi Emmaus, nella figura di Fabrizio Carletti. Nel messaggio per la Quaresima, papa Francesco ha tracciato un itinerario di ascesi, capace non solo di accompagnare il cristiano dentro questo "tempo forte" che la Chiesa offre in preparazione alla Pasqua, ma ha anche delineato alcune tracce per il cammino sinodale che si sta vivendo. Lo ha fatto partendo dal racconto della Trasfigurazione, letto, tradizionalmente, la seconda domenica di Quaresima. Ciò che il Sinodo sta realizzando nella Chiesa è un processo di conversione e di trasfigurazione, che non nasce da scelte operate dalle persone. Nemmeno è figlio di un proprio desiderio di realizzare un nuovo modo di essere Chiesa, ma è frutto dell'azione dello Spirito Santo, che è all'opera in ogni fedele e all'interno dell'intero corpo ecclesiale. Nel solco di questo percorso, il Papa indica due sentieri: il primo è quello dell'ascolto, il secondo quello della missione. Alessandro Saputo

La curia diocesana ha avviato una fase di discernimento per dare vita al processo di riforma pastorale

## «Un'esigenza umana e spirituale»



La Messa durante il ritiro di Ardea

La formazione permanente per i diaconi, così come per i sacerdoti, è prima che un dovere morale, un'esigenza spirituale. È anche un'esigenza umana, che si pone in continuità con la chiamata soprannaturale per servire ministerialmente la Chiesa. Così, dal mese di gennaio, a cura di don Pino Continisio, nuovo delegato vescovile per il diaconato permanente, è stato preparato il calendario dei ritiri spirituali e il vescovo Viva sta provvedendo alla proposta di cammino. Quest'anno, sono quattro i ritiri spirituali con cadenza mensile (da febbraio a maggio) e in modalità "itinerante", come segno visibile e di condivisione della realtà e della presenza dei diaconi nelle comunità parrocchiali. Sabato 18 marzo si è svolto il secondo ritiro mensile, cui hanno partecipato i diaconi permanenti della Chiesa di Albano,

insieme alle loro spose, presso i locali della parrocchia di San Pietro, ad Ardea, ospiti del parroco don Aldo Anfuso. Come per il primo appuntamento - a febbraio sul tema "Ascoltate", presso la parrocchia del Sacro Cuore a Ciampino, ospiti del parroco don Alessandro Tordeschi - dopo i saluti iniziali e la preghiera dell'Ora media, don Pino Continisio ha introdotto l'incontro con il Messaggio per la Quaresima di papa Francesco, testo base per le meditazioni: "Alzatevi, non temete" è stato il tema proposto. Due verbi chiaramente pasquali, che invitano a essere "trasfigurati". Al termine della meditazione, per quanti lo desideravano, c'è stata la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione, cui è seguita la celebrazione eucaristica. La giornata si è conclusa con il pranzo comunitario. Tomaso Antonio Ursini

### Storia, moda e tradizioni

Resterà allestita fino al 29 aprile, presso la "Galleria Colonna" di Roma, la mostra di costumi storici in occasione dei festeggiamenti per i trenta anni dell'associazione "Arte e costumi marinesi". Il sodalizio è nato il 21 marzo 1993 dall'incontro di alcune donne sensibili alla moda, tra cui il presidente dell'associazione, Rita Rufo Bardelloni, e negli anni ha portato alla luce la raffinatezza e l'accuratezza degli abiti rinascimentali, che continuano a essere utilizzati durante il corteo storico per celebrare il ritorno di Marcantonio Colonna nella città di Marino, dalla vittoria di Lepanto, in occasione della Sagra dell'uva. «L'augurio per questi trent'anni - ha detto l'assessore alla Cultura del comune di Marino, Pamela Muccini - è di continuare a raccontare ancora a lungo la storia della nostra città».